

POLPENAZZE. Passi avanti per il discusso progetto di Picedo, che prevede la costruzione di un complesso alberghiero

Avanza il maxi centro vacanze Sulla collina 23mila metri cubi

Breciaoggi 12 Marzo 2010

Espianto provvisorio per 263 ulivi
in previsione dei futuri cantieri
Contrari ecologisti e minoranze
ma il Comune introiterà milioni

Enrico Grazioli

Dovevano essere 120, poi sono diventate 263 le piante di ulivo da spostare a Picedo di Polpenazze, in vista della costruzione di un centro benessere da 23mila metri cubi su circa quattro ettari, destinato a coprire quasi un'intera collina.

La Camera di commercio di Brescia ha autorizzato lo spostamento provvisorio degli ulivi, che saranno in seguito rimessi a loro posto, insieme a 200 piante nuove, accanto al futuro centro alberghiero.

Ulivi a parte, si tratta di un caso complesso e controverso.

Da un lato l'amministrazione comunale è entusiasta del progetto per il centro alberghiero da 96 camere, proposto dalla Garda Wellness Immobiliare srl con capitali austriaci.

Il gradimento del sindaco è motivato dai soldi che il Comune introiterebbe, così da finanziare altre opere pubbliche.

Minoranze e ambientalisti invece contestano la cementificazione di un'intera collina, in un angolo intatto del tipico paesaggio della Valtenesi.

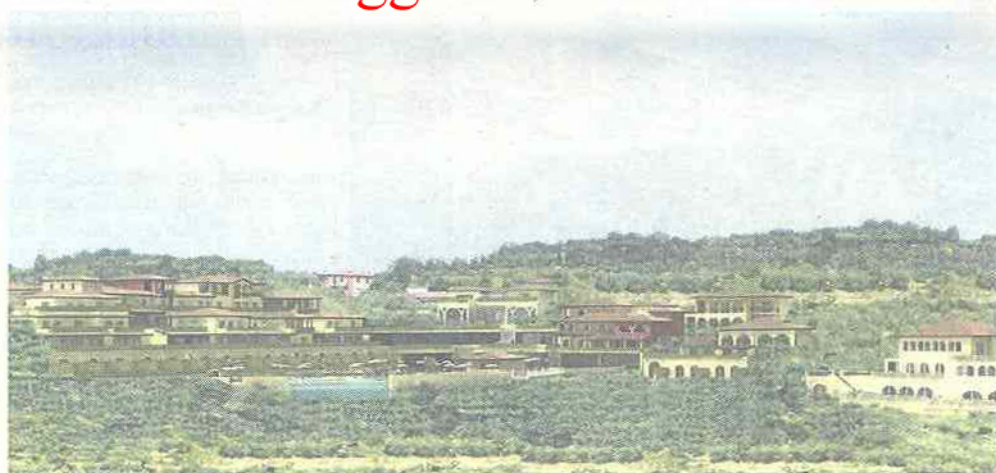
Intanto la pratica va avanti, e la realizzazione è data per sicu-

ra. «Penso - dice il sindaco Giuseppe Turrina - che nel giro di dieci mesi avremo l'approvazione della Soprintendenza, non dovrebbero esserci problemi. Poi ci sarà la conferenza dei servizi». In un anno dovrebbero esserci le carte per iniziare la costruzione.

Favorevoli o contrari? Per quanto ammorbidito dalla piantumazione, l'impatto di 23mila metri cubi di costruzioni, sul versante di un colle morenico, si commenta da solo.

L'argomento a favore del progetto è nella sua ricaduta economica, in termini di posti di lavoro e di derivanti oneri di urbanizzazione e Ici: un «toccasana» per le casse comunali. Tra i destinatari di questi «benefit», visti dalla Giunta comunale quasi come una manna dal cielo, c'è la storica piccola frazione di Castelletto: si pensa, con quei soldi, di metanizzarla, e riqualificarla con pavimentazione del centro e illuminazione. Ci saranno soldi anche per un parcheggio vicino alla scuola materna.

«Non appena avremo conferma dei permessi - spiega Turrina - ci faremo dare un pre-contributo». ♦



La simulazione fotografica del futuro centro turistico: l'impatto sul paesaggio risulta piuttosto evidente

Domani il «summit» a Padenghe

Gruppi ambientalisti: un forum unisce le forze

L'obiettivo è identificare iniziative per il benessere delle comunità che vivono sul lago. L'occasione per elaborarle è la giornata di studio «Fratello Lago, Sorella Acqua», promossa da VivaValtenesi.

DOMANI DALLE 15 alle scuole di via Talina a Padenghe si riuniranno per studiare le proposte per il Garda numerose associazioni: Scordium di Polpenazze, Comitato Acqua di Prevalle, Comitato Parco delle Colline Moreniche, Comitato per la



L'uliveto della collina di Picedo

tutela ambientale di Villa Cunetton, Legambiente Circolo del Garda e, appunto, «Viva Valtenesi» che organizza. Alla sera una conferenza pubblica e una

proiezione di cortometraggi.

«È un dato di fatto che sul lago moltissime persone si danno da fare affinché l'ecosistema e il benessere non vengano distrutti da un modello di sviluppo che spoglia il terreno su cui poggia: quelle risorse ambientali che fanno del Garda un bacino di valore immenso, anche economico», afferma il portavoce dell'associazione, Simone Zuin.

«Purtroppo però - prosegue - le energie profuse sono disperse nelle piccole comunità e in tante associazioni. Obiettivo di VivaValtenesi è favorire la convergenza di questi sforzi su progetti concreti. Mettere in rete le associazioni è il primo passo, e lo scopo di questa giornata».

Il workshop, dedicato ai vari gruppi, si terrà per tutto il pomeriggio. Alle 20.30 si aprirà lo spazio aperto al pubblico. **EGR.**